



COMUNE DI PONTE SAN PIETRO

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo • *Bèrghem*

Piazza Libertà, 1 - P.I. 00250450160

* * * **ORIGINALE** * * *

N.12 del 31-03-2017

Codice Comune 10174

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2017 - 2018 - 2019**

Il giorno **trentuno**, del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore **18:30** nella Sala delle Adunanze, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 – D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e dello Statuto Comunale, **si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica, in Prima convocazione, sotto la presidenza del Sindaco Marzio Dott. Zirafa.**

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Pres./Ass	Cognome e Nome	Pres./Ass.
Zirafa Marzio	Presente	Bonizzato Giovanna	Presente
Macoli Matteo	Presente	Pozzoni Remo Giuseppe	Presente
Biffi Daniela	Presente	Rota Cesare	Presente
Mangili Mario	Presente	Facheris Michele	Presente
Maestroni Ivonne	Presente	Masper Jacopo	Presente
Bolis Giordano	Presente	Cattaneo Rosalba	Presente
Pellicoli Gabriele	Presente	Bedini Mirvjen	Presente
Agazzi Claudio	Presente	Baraldi Valerio Achille	Presente
Belotti Anna Maria	Presente		

Presenti 17 e Assenti 0, su numero 17

Partecipa il Segretario Generale Dott. Alberto Bignone ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Delibera Consiglio Comunale n.12 del 31-03-2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Risulta assente alla seduta l'assessore esterno Pirola Fabrizio

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Punto 12: "Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2018 - 2019."

Punto 12. La parola al Vicesindaco, Assessore Matteo Macoli.

ASSESSORE MATTEO MACOLI:

Con questa delibera si propone all'esame del consiglio.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Smorzo la luce? Perché l'Assessore ha preparato una presentazione in PowerPoint e quindi adesso provvediamo a spegnere luci per poterla meglio visionare.

Esce il Sindaco Marzio Zirafa

ASSESSORE MATTEO MACOLI:

Si presenta appunto all'approvazione del consiglio il bilancio di previsione 2017 – 2018 – 2019, documento conclusivo dopo la serie di delibere che abbiamo approvato in precedenza. Ovviamente il bilancio si inquadra in un contesto nazionale, di norme nazionali che hanno modificato dal 2015 il sistema della contabilità con un nuovo sistema armonizzato su tutti i Comuni, e anche armonizzato con i principi comunitari. L'arco temporale del nuovo bilancio è quello dei 3 anni (infatti 2017 – 2018 – 2019). Il primo è in termini di competenza e cassa, e competenza per gli altri due anni. Vengono confermati i cosiddetti "nuovi fondi di bilancio", il Fondo crediti di dubbia esigibilità che pone un problema di stretta sulla parte corrente, sulle spese della parte corrente, e il Fondo pluriennale vincolato, che invece consente migliori prospettive sugli investimenti. Entrambi i fondi andremo poi ad analizzarli nel corso della presentazione. All'interno ovviamente del contesto nazionale c'è una stagione che si è svolta appunto negli ultimi 5 o 6 anni di continui tagli agli enti locali, riduzioni, trasferimenti e uno stravolgimento delle normative, che ha visto, a detta ovviamente anche dell'Associazione Comuni Italiani, limitata fortemente l'autonomia degli enti locali e lo è tuttora. Comunque, in questa trasformazione delle normative è stato introdotto il DUP che abbiamo appena approvato nella sua nota di aggiornamento, Documento Unico di Programmazione che ha sostituito di fatto la vecchia relazione previsionale programmatica, anche se assumendo un rango di fatto maggiore con una deliberazione a sé. Il termine di approvazione è il 31 di marzo, cioè oggi. Dopo l'approvazione la Giunta approverà entro 20 giorni il Piano esecutivo di gestione che va a finalizzare gli obiettivi e le dotazioni che vengono date per raggiungere i medesimi obiettivi ai responsabili di servizio. Ovviamente questo è un bilancio di previsione, è sottoposto a possibili variazioni nel corso dell'anno, l'ultima con termine 30 novembre, mentre l'assestamento generale con la verifica degli

equilibri non è più a settembre ma è stata anticipata (già dall'anno scorso se non sbaglio) al 31 di luglio.

Il contesto invece locale, quello appunto del nostro paese, è di una popolazione di 11.551 abitanti a fine del 2016, in aumento sia rispetto all'ultimo censimento che alla popolazione di inizio anno con una distribuzione tipica ormai della nostra società, ma in particolar modo anche della bergamasca e di Ponte in particolare, una forte componente dell'età adulta, fortissima componente, una forte componente dell'età senile; mentre per quanto riguarda la fascia da 0 a 30 anni, circa più o meno poco più di 3.000 persone. Ovviamente da questo poi discendono anche alcune delle varie politiche che l'Amministrazione fa, dal Piano del diritto allo studio, ai servizi sociali e il resto. La popolazione straniera si attesta al 17,3% a fine del 2016.

Altri numeri che vanno a influenzare quello che è il bilancio per quanto riguarda in questo caso le manutenzioni, è il patrimonio a disposizione del Comune, e un Comune ricco di strutture, dai centri polifunzionali, alle scuole, ai centri sportivi. Qui ve ne sono solo alcuni esempi, magari non esaustivi, però di come è vario e ricco il patrimonio comunale: cimiteri, la caserma, il comando. 94 alloggi di edilizia residenziale pubblica, e poi tutto quello che... Questa è uno stralcio anche del DUP che abbiamo appena esaminato.

Le linee guida dell'Amministrazione sono state il contenimento della pressione fiscale, il mantenimento dei servizi alla persona, e, laddove possibile, il potenziamento degli stessi e l'introduzione di nuovi progetti, e continuare a far ripartire la parte degli investimenti completando quelli in corso e programmando nuove opere. Questa è la struttura del bilancio comunale, che quest'anno pareggia tra entrate e spese a 11.639.990, che adesso andremo a vedere nel dettaglio, anche analizzando gli scostamenti sulle previsioni definitive al 2016. Quindi che non sono le previsioni del bilancio preventivo 2016, ma le previsioni di fine anno. Poi i dati definitivi del 2016 saranno portati all'approvazione nel prossimo consiglio comunale, con l'approvazione del conto consuntivo.

Quelle erano le entrate, e queste le spese.

Come dicevo, c'è da analizzare per entrare nel dettaglio due fondi importanti, il Fondo pluriennale vincolato, che la definizione è quella che vedete anche nelle slide: un saldo finanziario costituito da risorse che sono state già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, che a loro volta sono state impegnate, ma che sono esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Di conseguenza, in questi casi il relativo impegno viene effettuato a carico degli esercizi successivi, in cui si verificherà l'esigibilità. Questo saldo finanziario è finalizzato a garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti in entrata e l'effettivo impiego delle risorse. Ad esempio, se nell'anno corrente il Comune dovesse accertare e incassare, ad esempio, 400.000 euro di oneri di urbanizzazione, e con questi finanziasse e impegnasse la spesa di un'opera, costruzione e realizzazione di un'opera, il Fondo pluriennale vincolato consente la traslazione sugli esercizi successivi nel caso in cui l'opera non finisca nell'anno in cui è stata accertata l'entrata, ma vada a finire su una o anche due annualità successive. Ovviamente questo è un meccanismo che consente una programmazione, facilita la programmazione delle opere pubbliche, soprattutto quelle di una certa entità, e i Comuni. Nel bilancio di previsione l'entrata sul Fondo pluriennale vincolato è di 962.000 euro, e quasi 700 in conto capitale.

L'altro aspetto importante è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è appunto la conseguenza del fatto che devono essere accertate per intero anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Ad esempio le sanzioni, le rette per i servizi a domanda individuale, i proventi della lotta all'evasione fiscale. Il Fondo costituisce una voce di spesa corrente, ed è formato veicolando una parte dell'avanzo di amministrazione, e viene determinato con dei meccanismi di calcolo comunque sul rapporto tra le riscossioni e gli accertamenti degli ultimi cinque anni per ciascuna tipologia di entrata. Ovviamente questo è un fondo che nelle idee del legislatore, e anche penso nelle idee del buon senso, è un fondo assolutamente corretto dal punto di vista appunto della ratio che vi sta dietro. Concretamente per il Comune ovviamente comporta un aggravio della parte corrente, ed è un aggravio, diciamo così, costante, o meglio progressivo nel corso degli anni. Infatti la norma che ha introdotto il fondo e che ne ha disciplinato l'applicazione ha previsto l'obbligo di accantonamento in percentuale a salire nel corso degli anni. Era il 55% nel 2016, va al 70% quest'anno, all'85% nel 2018, sarà il 100% nel 2019. Il Comune di Ponte San Pietro non è solo, ve ne sono anche altri che in maniera prudentiale e corretta ha già vincolato una percentuale maggiore rispetto a quella richiesto dalla normativa (infatti quest'anno è al 95% rispetto al 70% richiesto, ed è pari appunto a 446.000 euro).

Viene garantito l'equilibrio di parte corrente e non si rileva un disavanzo strutturale. L'equilibrio viene verificato sommando entrate dei primi tre titoli (Entrate correnti, Trasferimenti ed extratributarie), il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti, e sottraendo le spese correnti e il rimborso dei prestiti. Si registra nei documenti un equilibrio, tra l'altro in positivo di 40.000 euro, perché quest'anno due entrate una tantum di parte corrente sono destinate a spese di investimento. Si tratta della fideiussione del Centro La Proposta e dell'assicurazione per i danni del centro sportivo di Locate. Lo stesso, l'equilibrio e parte capitale, sommando le entrate al titolo IV, Titolo V, e titolo VI, e del Fondo pluriennale per le spese in conto capitale, e sottraendo le spese in conto capitale, e va be', quell'incremento attività finanziarie che non ci sono.

Vi sono ovviamente dei vincoli di finanza pubblica da rispettare per quanto riguarda il Comune. Uno di questi è il cosiddetto pareggio di bilancio. Il saldo deve risultare non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Però quali sono queste entrate e spese finali, ai fini del calcolo del pareggio di bilancio? Tra le entrate non vengono considerate l'accensione dei mutui, l'avanzo di Amministrazione, e il Fondo pluriennale vincolato dopo il 2019, e questo è un aspetto importante. Tra le spese finali invece non vengono considerati i rimborsi del capitale dei mutui, e il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui viene esemplificato quindi per il raggiungimento del pareggio di bilancio: da una parte, le entrate correnti, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzione di attività finanziarie; e dall'altra parte le spese, spese correnti, le spese in conto capitale, e le spese di incremento attività finanziarie. Come detto prima, tra le entrate fino al 2019 vi è anche il Fondo pluriennale vincolato, e tra le spese non vi è da considerare il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i rimborsi dei mutui. Questo particolare modo di calcolo del pareggio di bilancio genera uno spazio di spesa, grande a seconda ovviamente dei Comuni e delle varie particolarità, che consente al Comune poi in corso d'anno di applicare eventualmente l'avanzo di amministrazione per finanziare investimenti, ed è l'intenzione anche del Comune per i prossimi mesi di applicare una parte dell'avanzo di amministrazione che si genera da questo meccanismo per ulteriori

investimenti. L'anno scorso, appena insediati, sfruttammo questa possibilità applicando di fatto tutto l'avanzo disponibile per partire con l'opera dell'ampliamento della scuola di Locate.

Sui numeri, e sulle entrate: al titolo I, entrate correnti, 5.300.000 rispetto ai 6 milioni dell'anno scorso. Sostanzialmente lo scostamento maggiore è dovuto all'entrata una tantum della ex Texfer ed ex Legler, che si è generato l'anno scorso, con l'introito degli arretrati IMU e ICI, entrata che poi peraltro è servita a finanziare di fatto spese di investimento. All'interno di questo Titolo I abbiamo il recupero dell'evasione, sta andando a chiusura l'ultima annualità dell'ICI e va ad aumentare l'IMU, e poi l'addizionale Irpef, l'IMU, la TARI, Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni, l'entrata del 5 per 1000, che si prevede 2.000 (negli ultimi anni è stata qualcosa di più, ovviamente l'invito a tutti i residenti di Ponte di versare il 5 per mille al Comune di Ponte San Pietro è finalizzato a interventi nell'ambito sociale). Il Fondo di solidarietà comunale, 885.000 euro nei dati comunicati dal Ministero, 20.000 euro in più rispetto all'anno scorso. Nella partita generale poi di trasferimenti dallo Stato al Comune, attualmente è ancora un segno meno, per l'incertezza (e lo vediamo dopo) del fondo perequativo IMU – TASI. La TASI rimane azzerata. L'addizionale Irpef, vengono confermate le aliquote progressive per scaglioni di reddito, dallo 0.50 allo 0.70. L'IMU, che si applica agli immobili diversi dalla prima casa, più le case di lusso (cosiddette case di lusso): vengono confermate le aliquote, che sono 7,6 x mille per le abitazioni in uso gratuito ai parenti in linea retta; 9,6 x mille per i fabbricati dalla categoria C1, i negozi; 10,6 per mille, l'aliquota base, per gli altri fabbricati (capannoni, seconde case e aree edificabili). Una novità che viene ribadita, o meglio, viene ribadita in delibera questa possibilità: la riduzione del 25% dell'aliquota base del l'IMU relativa agli immobili locati con contratto registrato a canone concordato previsto dalla legge. L'IMU non viene incassato tutto dal Comune, una quota va allo Stato, ed è pari a circa 550.000 euro.

La TARI, ne abbiamo parlato già prima, riguarda la tassa rifiuti. Il Piano finanziario è pari a 1.175.000 euro, sostanzialmente uguale all'anno scorso, lievemente minore. All'intero di questo vi sono i servizi igiene urbana, la raccolta differenziata, lo spazzamento delle strade, lo svuotamento cestini, la raccolta rifiuti, e nel Piano finanziario si racconta, anche se ovviamente non va ad incidere su di esso, anche l'evoluzione di novità, sia da parte di Geco (come l'introduzione del GPS sui mezzi che operano a Ponte), sia da parte dell'Amministrazione: l'acquisto di nuovi cestini, le attività di comunicazione e sensibilizzazione, o da parte di Geco il nuovo centro di raccolta.

Il Piano tariffario comporta la copertura al 100%, ed è compresa la maggiorazione del tributo provinciale, indicativamente si va verso una diminuzione delle tariffe per le utenze domestiche: meno, 4,5% ovviamente di media, e meno 13% per utenze non domestiche. La novità, l'abbiamo già detto prima, ed è stata poi accolta in maniera unanime: le quattro rate bimestrali per il pagamento (31 maggio, 31 luglio che sarà la data anche della rata unica, 30 settembre e 30 novembre).

I Trasferimenti correnti, titolo II delle entrate: 95.000 euro rispetto ai 443.000 euro dell'anno scorso. Questo è dovuto al fatto che sull'anno scorso vi era un contributo ricevuto dal Sistema Bibliotecario, perché transita tutto sul Comune capofila di Ponte, dalla Fondazione Cariplo per un progetto dell'anno scorso; Il Fondo per il contrasto all'emergenza abitativa, che è ripartito su due annualità, e pesava in maniera maggiore su quella dell'anno scorso; e i fondi ricevuti l'anno scorso per il Distretto dell'Attrattività. All'interno di questa sezione vi è

anche appunto la partita del fondo perequativo IMU – TASI, che fu stabilito nel passaggio dalla IMU alla TASI realizzato appunto a livello nazionale, e concesso ad alcuni Comuni. Nel corso degli anni questo fondo è andato sempre riducendosi. L'anno scorso era circa 46.000 euro. Al momento nel bilancio non c'è, quindi è 0, e siamo in attesa fiduciosa che la trattativa tra lo Stato e gli enti locali porti comunque al ripristino di questo fondo (si parla in misura del 75%, quindi ridotto ancora; al momento, torno a dire, è 0, e speriamo di poterlo inserire in corso d'anno).

Entrate extratributarie: 2.300.000 rispetto ai 2 milioni dell'anno scorso. Nel titolo III delle Entrate vi sono varie voci: la mensa, trasporto, spazio gioco, impianti sportivi, servizi cimiteriali, illuminazione votiva, parcheggi, COSAP, canone diritti fognatura, vendita energia elettrica con i pannelli, canone concessione gas (voce importante), sanzioni amministrative, proventi servizi sociali, gli affitti e varie. Queste sono le maggiori. Transitano anche qui i contributi al Sistema Bibliotecario, e sono in leggera diminuzione i proventi ai servizi sociali guardando lo storico, però ovviamente queste sono valutazioni da aggiornare in corso d'anno. In aumento le sanzioni amministrative, sia tradizionali sia legate all'introduzione del Rosso Stop. In aumento i contributi dei Comuni per garantire i servizi del Sistema Bibliotecario. E in aumento il rimborso per l'assistenza educativa dei disabili delle scuole superiori, in quanto la Provincia di Bergamo ha saldato quest'anno di fatto l'arretrato del 2014/15 e 15/16 se non sbaglio appunto del costo dell'assistenza educativa dei disabili delle scuole superiori. E questa ovviamente è un'entrata tantum, che ci fa piacere poter inserire nel bilancio, va considerato che poi però negli anni futuri tornerà probabilmente, al di là poi del riparto della competenza dell'assistenza educativa dei disabili, tornerà ai valori, diciamo così, delle singole annualità. E qui vi era anche il canone non ricognitorio, di cui si è parlato prima e che è stato abolito.

Per le entrate in conto capitale, quindi le Entrate per gli investimenti, 1.200.000 euro rispetto a quasi 1.700.000 dell'anno scorso. Gli scostamenti maggiori sono: l'anno scorso sono transitati i fondi del DAT che non erano solo in parte corrente, ma anche in conto capitale per alcuni bandi riferiti a sistemazioni dei negozi, e per le alienazioni in quanto nel 2016 vi è stata l'alienazione dell'area di via Forlanini che ha inciso in maniera considerevole. Altre entrate in conto capitale in aumento, ci si riferisce agli oneri di urbanizzazione, ma non è questo che genera l'aumento, ma alle varie operazioni urbanistiche in corso, e quindi i vari standard, monetizzazioni e opere a scomputo.

Per quanto riguarda l'accensione di prestiti, 347.000 euro. Viene inserito un mutuo che si vorrebbe accendere con il Credito Sportivo per 150.000 euro, e il resto in questo titolo delle Entrate, figurano anche gli investimenti del Global Service per l'efficientamento energetico e la manutenzione del cimitero, che poi sono entrati nel discorso appunto del Global Service, con Linea Servizi, le cui linee guida abbiamo approvate a fine dicembre.

Le spese correnti si dividono in vari ambiti. Si fa rilevare che per il personale, incide il personale circa il 25% sulla spesa corrente, 1.800.000 euro.

Alcune, così, annotazioni e riflessioni sulle spese correnti. Quella del personale che è stata detta che è già uscita nei precedenti interventi. Al momento su una dotazione organica di 61 persone vi sono 43 dipendenti. Ovviamente questa è una situazione che si può definire anche abbastanza grave, per un'amministrazione che vuole continuare a erogare servizi, per i cittadini che chiedono ovviamente che i servizi vengano continuamente erogati, migliorati e implementati. Però ovviamente l'Amministrazione può avere tutte le idee del mondo, però ci

vuole una macchina burocratica e amministrativa che assista le idee della amministrazione, e anche ovviamente dei responsabili e dei dirigenti del Comune. Purtroppo, l'evoluzione degli ultimi anni è stata sostanzialmente negativa. E la situazione attuale è dovuta al fatto ovviamente di percentuali di rispetto dell'incidenza della spesa personale sul bilancio, che vengono rispettati. Poi di fatto per il blocco delle assunzioni, in quanto la norma attualmente ancora in vigore da tempo prevede il cosiddetto turnover "uno su quattro", quattro ne escono e uno entra. Anche se non è corretto, perché il discorso del 25% non è delle persone ma è della spesa. La spesa cessata nell'anno prima, fatto 100 la spesa cessata l'anno precedente, nell'anno successivo si può eventualmente assumere il 25% della medesima, che non necessariamente è uno su quattro. Perché se tra la spesa cessata, tra le persone andate in pensione, vi sono dei part-time, ovviamente questi non concorrono come se fossero un dipendente a tempo pieno alla spesa che poi io posso reinvestire. Poi stiamo parlando di una cessazione nell'anno. Poniamo il caso che avessimo dipendenti tutti a tempo pieno, che non è proprio il caso del Comune di Ponte, saremo nella condizione di 4 cessazioni per poi averne una, un nuovo assunto l'anno dopo. Ma su numeri di questo genere, 4 persone che in un anno vanno in pensione sarebbe una cosa grave, sostanziale; che tra l'altro, conti alla mano, sta avvenendo il prossimo anno. Le persone non vengono sostituite, e diminuiscono. Non entrano forze fresche, forze appena formate che potrebbero dare il loro contributo all'amministrazione pubblica. Anche questo ovviamente è un problema: se l'ente pubblico non riesce ad assumere, non riesce appunto anche a dare lavoro per le possibilità che può dare è un altro problema molto grave dal punto di vista sociale. Allora, al momento quindi le assunzioni sono di fatto bloccate. Sono in corso i conteggi eventualmente per, forse, la possibilità di un concorso. Allora si attivano le mobilità, e mobilità che poi sono state bloccate 2 anni anche per effetto della sciagurata riforma Del Rio sulle Province, e sull'attesa del ricollocamento dei dipendenti in sovrannumero delle Province, che ha bloccato di fatto la mobilità negli enti locali. Mobilità che si è sbloccata solo a fine dell'anno scorso, tant'è che abbiamo potuto procedere all'assunzione per mobilità del nuovo comandante di polizia locale. Si è tentato, sono in corso vari esperimenti di mobilità su vari uffici: per l'ufficio anagrafe, per l'ufficio ragioneria, per l'ufficio tributi, perché poi gli accertamenti, le riscossioni, tutto il resto va seguito dalle persone. Per l'ufficio tecnico e commercio, per la polizia locale, i fronti sono molteplici. La difficoltà dell'attuazione delle mobilità è stata già spiegata dal Sindaco, ed è facilmente comprensibile. Si cerca di tamponare con i lavoratori, cosiddetti "lavoratori socialmente utili", anche su questo aspetto siamo comunque al limite, alla fine di questa esperienza per il venir meno delle persone, e poi anche delle varie limitazioni territoriali. Si fa affidamento anche ai percorsi Dote Comune, al servizio civile per quanto possibile, ovviamente limitati nel tempo. Non c'è più la possibilità, anche se avessimo voluto, dei voucher, almeno al momento, che invece era stata utilizzata da altri Comuni per esempio in passato, tanto è vero che vi è stata anche una polemica adesso recentemente da parte del comune di Curno addirittura, che ha scritto al Governo seguito dalla, di fatto, abolizione dei voucher.

Sblocco. Tutti sono in attesa di novità per quanto riguarda lo sblocco. Lo sblocco parziale c'è stato, perché il discorso del 25% della spesa, del turnover, è stato portato al 75%, però per i Comuni sotto i 10.000 abitanti. Noi che ne abbiamo 11.500 invece rimaniamo ancora al vincolo al 25%, noi che ne abbiamo 11.500 come Bergamo che ne ha 120, Milano e Roma che ne hanno milioni. Questo è un po' uno dei tanti limiti comunque della attuale normativa

legata al personale. Da un lato ovviamente si riducono le spese, o meglio si contengono le spese, e magari qualche volta chi cura il bilancio può essere anche favorevole, può essere anche contento, poi dall'altro ci si accorge che però le limitazioni sui servizi e sulla possibilità di attuare i programmi sono forti, e quindi si spera in futuro in un cambio di rotta.

Un'altra questione riguarda il sociale. Noi compartecipiamo, ovviamente abbiamo diversi servizi comunali, e altri delegati all'azienda consortile, Azienda Speciale Consortile dell'isola. La quota di partecipazione dell'Azienda Speciale Consortile è in aumento: si aumenta da circa 57 a 72.000 euro, perché nel bilancio dell'azienda consortile si tiene in considerazione dei fortissimi tagli al Fondo nazionale politiche sociali, di cui alle polemiche della Conferenza dei Sindaci, e alla richiesta anche qui di ripristino del fondo, almeno parziale, da parte del Governo, nel corso dell'anno, sperando appunto che la situazione migliori. Però intanto i Comuni cercano di tamponare con l'aumento della spesa sociale, per esempio la compartecipazione per i minori soggetti ad autorità giudiziarie. Per l'Azienda Speciale Consortile di fatto la compartecipazione raddoppia, per questo e anche per la compartecipazione dei voucher dei Comuni, e per i disabili nei centri socio-educativi e nei centri diurni.

E poi va be', abbiamo il Fondo crediti di dubbia esigibilità con ben 270.000 per appunto la percentuale richiesta, maggiore anno per anno dalla legge. E viene ricostituito il Fondo di riserva.

Nelle spese correnti si introduce il nuovo Global Service di cui abbiamo già parlato a fine dicembre, con vari risparmi sul riscaldamento, un nuovo sistema di segnalazione online, nuovi interventi sui cimiteri, ad esempio il verde a cura della Società di gestione, nuovi interventi sulla segnaletica (non che non venissero fatti prima, ma si crea un fondo ad hoc gestito all'interno del Global Service), e alcune manutenzioni ordinarie sulle linea vita della palestra diroccata e del Municipio. Si è cercato di garantire i servizi sociali, scolastici, culturali, sistema bibliotecario, di sicurezza, Sport e Giovani, infanzia, ambiente. Insomma, tutti quei servizi alla persona e non solo che contraddistinguono l'attività di un ente pubblico. Vi sono alcuni scostamenti che si possono rilevare, spesso non è che si spende di meno in una Missione oppure perché si è tagliato: spesso appunto sono risparmi di personale o risparmi delle utenze, cercando di non far venir mai meno l'attenzione su questo. Stiamo cercando di operare con una nuova gara per le pulizie immobili comunali cercando un risparmio, e lo stesso cercheremo di fare a metà anno con una futura gara per la manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Per le quanto riguarda la scuola, appunto la voce grande è quella del Diritto allo Studio che sarà esame di un consiglio comunale successivo. Si prevede in aumento l'assistenza educativa per i ragazzi disabili. All'interno della Cultura, uno degli eventi più importanti che è in corso di svolgimento è la mostra tematica riguardante le tavole della Bibbia di Vanni Rossi, che sarà aperta ancora per tutto il mese di aprile e che sta riscuotendo è un ottimo successo di critica e di pubblico, e va dato atto a chi l'ha pensata e l'ha portata avanti, e il Comune ha avuto ovviamente il piacere di contribuirvi.

Per quanto riguarda l'ambito dei giovani, si sta creando un nuovo strumento che è GiovaniApp, in rete con i Comuni della Provincia di Bergamo, e capofila il Comune di Bergamo. Tra le intenzioni dell'Amministrazione vi è quella di ampliare il progetto Ponte Senza Fili con una nuova area Wi-Fi gratuito. Si potenzierà il progetto Dote Sport e sono confermati tutti i contributi per quanto riguarda lo sport.

Si segnala, per esempio, nell'ambito della protezione civile, che ospiteremo su nostra richiesta... Tra i vari Comuni che ne hanno fatto richiesta siamo stati selezionati dalla Provincia per ospitare una giornata "Fiumi Sicuri", che sarà a fine aprile con interventi importanti lungo il corso del torrente Quisa all'altezza delle scuole Cittadini in Merena. Interventi importanti e necessari, che appunto saranno realizzati. Viene aumentato di circa 9.000 euro il Fondo manutenzione aree verdi, cercando di migliorare il servizio in questo ambito, sia quello del taglio dell'erba, sia delle eventuali potature.

L'intenzione è quella di studiare la formula per uno sportello lavoro nell'ambito sociale. Si andrà, anzi è già in essere, un bando per contributi per morosità incolpevole. Sarà istituito un nuovo bando per contributi alle famiglie con bimbi frequentanti i nidi, è stato creato un nuovo fondo apposito, e in corso d'anno sarà rinnovato l'appalto dello Spazio Gioco, che è un servizio sempre molto apprezzato da parte delle famiglie. È stato istituito un fondo per interventi per attività commerciali, legate alle iniziative del commercio, e potenziata la convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri, soprattutto per i servizi di controllo all'ingresso e uscita dalle scuole. Partirà nel corso dell'anno un nuovo servizio, questo gratuito, di orientamento legale per il cittadino.

Nell'ambito del personale, invece, si fa rilevare che è stata inserita al 100%, su tutto l'anno, le spese del Segretario Comunale, e del nuovo Comandante della polizia locale, che è arrivato a fine anno scorso.

Il Comune di Ponte rispetta di gran lunga il limite dell'indebitamento, che viene calcolato secondo... È cambiato nel corso nel corso del tempo, e oggi è fissato nel 10%, cioè, o meglio, il limite di indebitamento deve essere non superiore al 10% rispetto alle entrate dei primi tre titoli del consuntivo del penultimo anno precedente il mutuo; quindi qui si parla del consuntivo 2015, 7 milioni e 5: limite di indebitamento 750.000 euro. Nel calcolo degli interessi passivi dei mutui e gli interessi derivati da fidejussioni entrano nel calcolo complessivo, siamo all'1%, e addirittura scenderemo sotto l'uno nel corso dei prossimi anni, quindi siamo a livelli praticamente zero, rispetto magari anche ad altre situazioni della Provincia. Questo apre eventualmente scenari per i prossimi anni, sui quali riflettere se eventualmente andare a ricorrere per altre opere, per particolari o per eventualmente a all'indebitamento. Per curiosità, sono in scadenza i mutui della caserma dei carabinieri, di manutenzione della scuola del Villaggio, del Matteo Legler, asfaltature strade degli anni scorsi, e via via anche altri dei primi anni 2000. Quelli più sostanziosi in corso sono quelli relativi alla ristrutturazione del Palazzo Comunale, dell'ampliamento dell'asilo di Locate, e gli ultimi introdotti, però a interessi zero quindi non vanno a incidere sul limite di prima, quelli degli spazi sportivi della scuola media l'anno scorso, e se andremo ad accenderlo quello del Matteo Legler l'anno prossimo.

Per quanto riguarda, invece, la parte complessiva degli investimenti e delle spese in conto capitale di circa 2 milioni, vanno a differenziarsi in questo modo: poco meno di 700.000 euro è l'entrata in conto capitale del Fondo pluriennale vincolato che abbiamo visto all'inizio, che serve a finanziare il completamento di alcune opere (alcune sono già concluse nel momento in cui lo leggiamo, però ovviamente entrano tutte nel 2017): l'ampliamento della scuola primaria di Locate in corso e che si chiuderà quest'anno; la riqualificazione di alcuni parchi che si sta completando; la fornitura dei cestini, in corso di svolgimento; la manutenzione dell'ERP con sostituzione di nuove caldaie in alcuni alloggi comunali; la manutenzione del tendone del centro sportivo di Locate e della nuova caldaia che si è già realizzata; i portali dal

ponte di Briolo di limitazione del traffico in collaborazione con il Comune di Brembate sopra e di Valbrembo; la manutenzione della rete fognaria di Locate, che per le opere principali si è conclusa e mancano le ultime opere complementari; e una manutenzione straordinaria della videosorveglianza, che si è conclusa di fatto riattivando tutte le telecamere presenti sul territorio, però nel corso dell'anno ovviamente vogliamo andare a riqualificare e potenziare questo ambito, e lo vedremo nel corso dell'anno.

Il Piano Opere Pubbliche, 468.000 euro, all'interno del quale abbiamo la riqualificazione dello stadio Matteo Legler 150, l'asfaltatura delle strade 183.000 euro: ipotizziamo, piazza Dante, via Adamello, via Roma, via Adda, via Diaz, parcheggio Tassera, via Erni, via dei Mille, non so se mi sfugge qualcosa, comunque dovrebbero essere grosso modo le situazioni più urgenti. Ce ne sono anche delle altre, però si vedrà successivamente. Sistemazione area Isolotto nell'ambito di un'eventuale entrata per alienazioni. Alienazioni di un terreno di via Forlanini e di una parte di area a Briolo, zona ex Neolt. Si prevede di incassare una stima di 150.000 euro di oneri di urbanizzazione che andranno a finanziare due questioni importanti che sono il rimborso dovuto a una convenzione con Hidrogest, gli investimenti fatti nel 2011 (20.000 euro) e la restituzione di oneri già versati per 25.000. Dovessimo raggiungere questa cifra, e ovviamente lo speriamo, qualsiasi entrata superiore, sappiamo l'aleatorietà della voce "oneri di urbanizzazione" andrebbe sulla manutenzione strade e scuole.

L'incasso della fidejussione legata al Centro La Proposta è circa 12.000 euro, andrà a finanziare la manutenzione dell'area esterna dei giochi sempre del Centro La Proposta.

Investimenti per circa 200.000 euro nell'ambito del Global Service con la manutenzione straordinaria dei cimiteri legata ai vialetti, alle fontanelle e ad altro dei due cimiteri comunali di Ponte e Locate; e l'efficientamento energetico con la sostituzione delle caldaie di due impianti sportivi, del condominio comunale di via Donizetti e della scuola primaria del capoluogo per 110.000 euro. Altre opere pubbliche finanziate nell'ambito convenzioni, circa 700.000 euro. Si tratta della riqualificazione della parte alta di via San Clemente, con la prosecuzione della pista ciclopedonale dalla fine del campo sintetico fino all'incrocio della chiesetta di San Marco. Due nuovi parcheggi, all'altezza della chiesina e lungo via San Clemente. Un marciapiede di collegamento tra via Rezzara e via San Clemente, e due piattaforme rialzate per gli attraversamenti pedonali, e limitazione velocità.

Riqualificazione via Matteotti, 120.000 euro nell'ambito della realizzazione di un tratto di marciapiede, rete acqua, smaltimento acque meteoriche e alcuni parcheggi.

Via Manzoni, si tratta del marciapiede della zona Zecchetti dalla Briantea alla Casa del neonato, e avevano completato precedentemente il terzo parcheggio di via Camozzi.

Parcheggio di via Forlanini è quello di cui si parlava nelle interrogazioni all'inizio, che appunto deve realizzarsi entro la fine del 2017, e poi i parcheggi nell'ambito di via Fratelli Calvi per l'ATR5. A titolo informativo, vi sono altre opere che vengono effettuate sul territorio comunale, però a carico di terzi: si sta concludendo la vasca di laminazione del torrente Lesina, 3.200.000 euro a cura della Regione Lombardia e il Consorzio di Bonifica; i lavori sono in corso per il nuovo centro di raccolta in via Ingegnere Caproni a cura di Geco per 600.000 euro, e la Provincia ha inserito nel proprio Piano delle Opere Pubbliche 100.000 euro di manutenzione straordinaria del ponte sulla Briantea per la sistemazione dei giunti.

Per quanto riguarda il ricorso a bandi, abbiamo partecipato al bando di Regione Lombardia per la sicurezza urbana e per l'acquisto di una nuova autovettura della polizia locale. Abbiamo partecipato, pur sapendo che avrebbero premiato maggiormente le unioni di

Comuni, come è stato, e il budget era limitato. Tanto è vero che il nostro progetto, pur tecnicamente valido, non è stato ammesso al finanziamento. Questa è un'esigenza però da considerare, che considereremo poi nel corso dei prossimi mesi quando andremo ad applicare l'avanzo di amministrazione.

Parteciperemo a un bando di Fondazione Cariplo "Capitale Naturale" con altri 13 comuni del PLIS del Basso Brembo e Comuni vicini, legati alla tutela della biodiversità, con interventi ovviamente di cui chiediamo il finanziamento per l'area verde dell'Isolotto. Sempre legato all'isolotto è il bando del BIM dei Comuni rivieraschi, che si svolgerà a breve, e parteciperemo (almeno, l'intenzione è di parteciparvi) con i comuni di Curno e Presezzo, che chiedendo un finanziamento per la realizzazione di passerelle ciclopedonali sul Quisa tra Ponte e Curno, e su tra Ponte e Presezzo sul Lesina. È importante far rilevare anche gli incarichi di progettazione: ovviamente per partecipare ai bandi e per fare le opere ci vogliono i progetti; per fare i progetti bisogna finanziarli, e abbiamo stanziato circa poco meno di 40.000 euro per gli incarichi di progettazione, spesa che probabilmente poi andremo, se riusciremo ovviamente, a incrementare nel corso dell'anno. Gli incarichi progettuali che gradiremmo fare nel corso del 2017 sono per un progetto preliminare della nuova palestra; progetto preliminare comprensivo di redazione bando di gara e assistenza alla gara per la riqualificazione della pubblica illuminazione in partenariato pubblico-privato; progetto preliminare di manutenzione della scuola primaria Manzoni per partecipare a futuri bandi dell'edilizia scolastica; progetto preliminare Passerelle Ciclopedonali Ponte - Curno - Presezzo per partecipare al bando del BIM; progetto preliminare area verde dell'Isolotto per partecipare al bando Fondazione Cariplo; e la progettazione del canale scolmatore nell'area nord di Locate per consegnarlo al Consorzio di Bonifica, cui abbiamo chiesto il finanziamento.

Tra i vari obiettivi vi è quello anche di arrivare alla chiusura della società Ponte Servizi in via di liquidazione; nel corso dell'anno, anzi a breve, dopo l'approvazione del conto consuntivo, contiamo anche di applicare l'avanzo di amministrazione che ci sarà consentito applicare per ulteriori spese di investimento.

Vado a concludere dicendo ovviamente che quello presentato è un bilancio a pareggio, che non presenta deficit strutturali, e che ha ricevuto l'ok dal Revisore dei conti. Non vengono utilizzati oneri di urbanizzazione come prevede ancora tutt'ora la possibilità la legge, non vengono utilizzati per coprire le spese correnti. Si fa rilevare che solo nel 2008 vennero applicati 245.000 euro di oneri di urbanizzazione in parte corrente, e nel 2009 320.000 euro. Ovviamente sono meno di 10 anni fa, ma è cambiato veramente e il mondo, e anche ovviamente sì l'edilizia, ma non solo: ovviamente l'applicazione di oneri di urbanizzazione consentiva di garantire certi servizi, di garantire anche un certo livello e di tassazione, e però è poi un qualcosa che è venuto meno, e di fatto è una stortura. L'applicazione viene consentita ancora tutt'oggi in via eccezionale per manutenzioni ordinarie, se non sbaglio, però ecco, si cerca di farne il minimo ricorso possibile.

Entra il Sindaco Marzio Zirafa

Si conferma appunto, come detto all'inizio, il contenimento e, laddove possibile, la riduzione della pressione fiscale, l'attenzione della spesa per alcuni appalti, il mantenimento dei servizi alla persona con introduzione dei nuovi progetti, e la programmazione degli investimenti per

concludere quelli in corso, per cantierarne di nuovi nel corso dell'anno, e per progettare poi quelli che dovranno riguardare gli altri anni del mandato. Restano, in conclusione, delle incertezze da risolvere, per i quali ovviamente il Comune di Ponte e il Comune in generale chiedono chiarezza di fatto allo Stato centrale in tempi rapidi. Uno, come detto, è il ripristino del Fondo IMU – TASI (al momento non viene inserito in bilancio), il ripristino dei fondi per la spesa sociale, che vanno a incidere sui servizi dell'azienda consortile, e quindi poi indirettamente sui costi del Comune; il destino del fondo pluriennale vincolato dal 2020; la situazione del personale e eventuali sblocchi totali o parziali; e, non da ultimo, la sentenza che ha stabilito l'illegittimità dei tagli del Governo Monti riferiti alla cosiddetta spending review per i quali diversi Comuni si stanno attivando, e anche Anci si sta attivando per un confronto con il Governo. E ovviamente seguirà poi anche un passo ufficiale anche del Comune di Ponte. Io mi sono anche dilungato fin troppo, chiedo scusa e ringrazio per la pazienza con la quale avete ascoltato, spero di non aver dato sfoggio di strapotere con questa relazione.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Ringrazio l'Assessore Macoli per la meticolosità, la puntualità e la competenza con cui ha preparato questa presentazione e ha esposto i contenuti del bilancio. Possiamo affermare che i "super poteri" a lui conferiti sono ben riposti. Quindi concedetemi questa frase ironica, e passo la parola a chi vuole parlare per il dibattito. Grazie.

Mi sembra, se non sbaglio, che il consigliere Michele Facheris abbia chiesto di parlare e quindi ne ha facoltà. Grazie.

CONSIGLIERE MICHELE FACHERIS:

Grazie signor Sindaco. All'inizio sono rimasto un po' preoccupato dall'intervento del dottor Macoli quando ha parlato di inefficienza... Ha detto: "a volte non è colpa delle idee dell'amministrazione, ma bisogna avere dietro un'amministrazione efficiente". E siccome so che è qui presente in Comune molte ore al giorno, mi son detto: "sta' a vedere che usa il meccanismo di dire, guarda la colpa è della macchina amministrativa". Poi in realtà, quando ha dato evidenza dei numeri, effettivamente ha ricordato che oggi, mi dica se sbaglio, ci sono 43 dipendenti su 61 previsti nell'organico. Volevo fare due considerazioni.

Escono i Consiglieri Maser Jacopo e Bonizzato Giovanna

Volevo chiedere anche qual è il motivo che ha indotto l'escussione della fideiussione di 12.100 euro a La Proposta. Dispiace sentire che il Comune di Ponte San Pietro ha perso la possibilità di partecipare ad alcuni bandi perché lo ha fatto da solo. Ricordo che negli anni passati voi, voi nel senso che comunque il movimento politico che vi sostiene, avete deciso verso un isolamento. State tornando sui vostri passi. Fa piacere quindi sentire che volete fare qualche cosa con Curno piuttosto che con Presezzo per il recupero dell'Isolotto, si rimane delusi circa la consistenza degli interventi che consistono in passaggi sul Quisa e sul Lesina, che francamente sono 2 metri di Torrente. Siamo ancora ai progetti preliminari, quindi non si tratta di opere che si realizzeranno a breve.

Detto questo volevo chiedere, vedo che si è accomodata la dottoressa Crippa, volevo chiedere proprio del Fondo dei crediti di dubbia esigibilità. È a pagina 4 della nota integrativa

al bilancio. Nella sua relazione, dottor Macoli, diceva che tutto parte dall'evidenza degli ultimi 5 anni, quindi dell'ultimo quinquennio. Quinquennio che, ricordiamo, è sempre stato comunque (anche qua da un punto di vista politico) sempre dello stesso colore. La prima parte prevede una percentuale di riscossione annua. La domanda che le volevo fare, giusto per avere una corretta percezione, era: di fatto questo è lo storico che è stato rilevato negli ultimi cinque anni? Faccio rilevare che il penultimo punto sono le sanzioni amministrative per la violazione del Rosso Stop, ne abbiamo parlato quest'oggi, cioè il meccanismo che è stato montato su semaforo dello Zecchetti. Qua è prevista, ovviamente non c'è storicità, quindi il comandante prevede di incassare il 40% delle ammende. Ora, il 60% del non incassato, mi sembra francamente tanto. Nella parte alta della tabella, leggo che la TARI è prevista una riscossione del 90,15%, quindi un non incassato del 9,85. Se le riscossioni devono essere 1.172, l'applicazione della norma mi consente l'accantonamento di 115.000. Ora, la prima domanda è proprio questa: abbiamo visto prima nella tariffa TARI che si è previsto un accantonamento per crediti di dubbia esigibilità di circa 56.000 euro. Volevo capire perché c'era questa discrasia tra i 56.000 inseriti nella tariffa TARI rispetto a questi 115.000 che invece sono stati inseriti nel Fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Entra il consigliere Masper Jacopo

Poi, sempre a favore ovviamente delle persone che non hanno questa tabella davanti agli occhi, ricordo che la somma totale è di circa 446.000 euro, quindi era quel "poco meno di mezzo milione", che sale nell'anno successivo a 496 per andare nel 2019 a 529. Ecco, le tre macrovoci che troviamo qua dentro sono: la, chiamiamola, evasione contributiva in termini di TARI; l'evasione IMU; e poi la sanzione amministrativa di violazione Rosso Stop.

Entra Consigliere Giovanna Bonizzato

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Va bene. Altri interventi? Baraldi

CONSIGLIERE VALERIO BARALDI:

Sì, chiedo anch'io delle spiegazioni. Allora, si monetizza un'area per 103.000 euro. Di quale area si tratta? Poi, la spesa per contenziosi legali a quanto ammonta? Infine, il Fondo interventi per le attività commerciali, che non l'ho trovato, comunque, a quanto ammonta? Intanto questi tre dati, grazie.

ASSESSORE MATTEO MACOLI:

Allora, parto da questi ultimi. Allora, 103.000 euro se non vado errato riguarda la monetizzazione di aree dell'operazione urbanistica Piano attuativo numero 10, "Il Roccolo". Per quanto riguarda il Fondo attività commerciali, sono previsti 5.000 euro. Mentre per quanto riguarda le spese per il contenzioso legale ammontano a 40.000 euro, previste. C'è da far rilevare, l'anno scorso le previsioni definitive si assestavano verso i 60.000 euro, ovviamente poi queste dipendono anche dall'andamento in corso d'anno degli eventuali contenziosi. Questa è una stima. Si fa rilevare che però quest'anno vi dovrebbe essere, ed è stata inserita, anche un'entrata perché qualche volta le cause vanno anche bene al Comune,

e quindi si prevede una entrata perché è terminata un'altra causa di circa poco meno di 20.000 euro.

Poi, per quanto riguarda la fideiussione incassata è di circa 12.000 euro, per mancati adempimenti agli obblighi contrattuali relativi a alcune migliorie o investimenti che dovevano essere effettuati, e che è stata poi rilevata dall'Ufficio Tecnico la mancata completezza di queste migliorie che per contratto il gestore si era impegnato a realizzare con determinate scadenze temporali; e quindi il Comune ha attivato questa procedura.

Per quanto riguarda i bandi a cui il Comune non è riuscito a partecipare... E non è riuscito a vincere, tra virgolette, perché era solo, uno, l'ho citato per ovviamente e giustamente per correttezza e trasparenza, uno, perché è successo, il bando sicurezza urbana, perché ho detto che molto spesso di premiamo le Unioni dei Comuni, che però nell'ambito della polizia locale vanno maneggiate con cura, perché sì, da un lato possono farti vincere il bando per cifre comunque non astronomiche e per la fornitura di alcune attrezzature che ovviamente speravamo di poter ottenere, in questo caso non è andata bene e cercheremo di farvi fronte successivamente, però il discorso delle Unioni di Comuni riguarda anche un problema più complesso di gestione del servizio di polizia locale che ovviamente varia da zona a zona e da Comune a Comune. Ovviamente nel nostro caso, un Comune con un certo numero di agenti circondato da Comuni con un numero molto inferiore di agenti deve maneggiare con cura, viste anche le esperienze del passato, le Unioni di Comuni su questo tema. A riguardo cedo la parola al consigliere Agazzi e poi chiudo dopo.

CONSIGLIERE CLAUDIO AGAZZI:

La partecipazione al bando ha visto come sempre, tutti gli anni, la vittoria dei grandi comuni del milanese. Questo perché una delle condizioni necessarie era avere 18 agenti in servizio che coprissero turni di due turni di 12 ore, quindi 24 ore su 24 coperte, con 18 agenti in servizio. Anche unendo Ponte, Brembate e Curno non avremmo raggiunto questo requisito. Magari unendo tutti i Comuni della zona avremmo raggiunto i 18 agenti, ma le 24 ore di servizio non le avremmo mai raggiunte.

ASSESSORE MATTEO MACOLI:

Per quanto riguarda invece gli altri bandi cui parteciperemo (probabilmente parteciperemo, sono in corso di svolgimento le ultime trattative e ovviamente l'affidamento delle progettazioni) riguardano l'Isolotto, anche perché è stato chiesto precedentemente. Ovviamente è un tema ampio e complesso, e servirebbe molto più tempo per approfondirlo. Nel corso degli anni il Comune comunque penso che metterà in campo alcune azioni, magari non tutte subito perché onerose, per andare a riqualificare progressivamente l'area. Interventi che vanno ovviamente dalla sicurezza, alla sistemazione del verde, al discorso dei percorsi ciclopedonali. La passerella ciclopedonale eventuale tra Curno e Ponte. Il Quisa tra Curno e Ponte all'altezza dell'isolotto è un po' più di 2 metri, con anche i problemi noti di, soprattutto sul lato di Curno ma non solo, legati al dissesto idrogeologico. Quindi se si farà sarà un'opera di qualche centinaia di migliaia di euro, questa come ovviamente le altre eventuali riqualificazioni. Questo dipenderà dall'andamento delle Entrate, che verificheremo costantemente nel tempo, e cercheremo, a seconda dei vari bandi di buttarci perché innanzitutto sono di stimolo ad attivare i vari progetti e le progettazioni che poi al di là del bando rimangono e sono a disposizione anche successivamente. E poi comunque si continua

a fare rete e squadra per quanto possibile tra i Comuni vicini per problematiche sentite, e comuni agli abitanti di più comunità. Si parte sicuramente da progetti preliminari, certamente, che hanno sostituito i vecchi studi di fattibilità, progetti preliminari con l'intenzione poi, a seconda della tipologia, di avanzare allo stato di progettazioni più di dettaglio, oppure di fermarsi a questa, se necessaria questa per la partecipazione a dei bandi. È ovvio che nel momento di andare in appalto e in gara servono le progettazioni successive. E infatti tutti questi progetti di cui ho parlato in precedenza servono come traccia anche all'Amministrazione per guidare gli investimenti, di fatto, di tutto il prossimo periodo di mandato.

Niente, ecco questo era un le risposte che mi ero segnato. Ringrazio ancora dell'attenzione e colgo l'occasione per ringraziare la dottoressa Crippa, dirigente dei servizi finanziari del Comune, per il lavoro di questi mesi di relazione al bilancio, e ringraziamento esteso alle sue collaboratrici e l'augurio di buon lavoro a tutti gli Uffici comunali per tradurre, nonostante le sofferenze di organico, in realtà le previsioni che abbiamo enunciato questa sera .

DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI PATRIZIA CRIPPA:

Per quanto riguarda la richiesta che mi ha fatto il consigliere Facheris, specificavo che il Fondo dei crediti di dubbia esigibilità è proprio la attuazione, è uno dei principi cardine che è di novità che sono contenuti nei nuovi principi contabili. Per cui, mentre un tempo le entrate potevano essere individuate anche soltanto con un metodo della cassa, è per quello che poi noi fondamentalmente abbiamo anche un bilancio sano: perché quello che veniva incassato veniva accertato. Adesso, dal 2015 in modo transitorio ma dal 2016 in modo preponderante, non è più possibile. Per cui si è dovuto fare una ricostruzione anche attraverso gli Uffici di quello che, non so, ad esempio della mensa, di quello che veniva emesso, e di quello che poi veniva incassato. Con una particolare difficoltà però abbiamo ricostruito attraverso gli Uffici questi dati. Per cui, le tabelle che trova riferite nella nota integrativa, quando si parla "percentuale di riscossione", è la riscossione effettivamente che si è avuta su quei proventi nell'ultimo quinquennio. L'ultimo quinquennio vale a dire dal 2011 al 2015 compreso. Allora, ci sono delle Entrate che hanno una particolare criticità, come ad esempio il recupero evasione IMU, rispetto al recupero evasione ICI. Questo perché? Perché cosa abbiamo visto nel corso del tempo, che l'avviso di accertamento di modico valore viene comunque rispettato dal contribuente (può essere un errore di calcolo, può essere qualsiasi cosa, insomma alla fine non troviamo particolari difficoltà se dobbiamo riscuotere delle entità minime o comunque delle entità sotto il migliaio di euro non troviamo problemi). Mentre invece troviamo problemi quando si tratta di dover riscuotere delle entità di un certo rilievo, ad esempio per le aree fabbricabili, per gli immobili lì dove si tratta di migliaia di euro. Allora, qualche volta (non sempre) sono anche aziende che si trovano anche in difficoltà, sono in fallimento. Per cui dobbiamo insinuarci al passivo, dobbiamo comunque far passare i tempi dell'avviso d'accertamento. Noi abbiamo come ditta che ci fornisce il servizio della riscossione coattiva l'Areariscossioni, per cui dobbiamo affidare il credito alla Areariscossioni e ovviamente i tempi diventano molto più lunghi. Anche perché abbiamo visto che l'errore, e il mancato versamento dell'IMU dell'ICI non è... Allora, a parte che sulla prima casa non c'è più, per cui voglio dire, ma anche sulle seconde case ormai il contribuente, voglio dire, partecipa attivamente al versamento dell'IMU e dell'ICI prima, per cui cioè la fetta di recupero riguarda principalmente le attività produttive, per cui si tratta di importi

importanti. Per cui abbiamo fatto, anzi ho fatto una valutazione appunto di questo tipo, del 60%. Allora, il Fondo dei crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento che viene fatto nel bilancio proprio per salvaguardare l'integrità del bilancio, perché in entrata viene indicato tutto quello che si potrebbe incassare. Come ad esempio per le sanzioni amministrative per le violazioni del Rosso Stop, l'entità era stata indicata dal comandante. Ovviamente bisognerà vedere quando si parte, quante sanzioni sono, e poi una parte, ci sono degli studi che effettivamente le sanzioni amministrative non vengono pagate subito, alcune persone aspettano che venga emesso comunque il ruolo, la cartella famosa cartella esattoriale, da parte della polizia locale, eccetera.

Per quanto riguarda specificatamente la TARI, il 9,85 va be', glielo dico, ma ovviamente poi dipende dai punti di vista non è una percentuale molto alta di non pagamento, e non considera solo la TARI ma considera comunque la TARES anche prima. Per cui c'è una visione anche qui dal 2013, perché prima avevamo l'ente gestore, per cui abbiamo preso gli ultimi ruoli. Perché c'è indicato 115? Perché le linee guida che erano state emanate dal Ministero per la formazione dei piani finanziari davano un limite all'interno del piano finanziario per l'indicazione del Fondo svalutazione crediti, per cui questo limite è il 5%. Allora, io nel piano finanziario non posso indicare più del 5%, allora è per questo che c'è questo valore più alto qui. Dopo, i 446.000 euro nel bilancio, una parte sono coperti dal Fondo specifico che è inserito dentro nella TARI, e dall'altra parte dal Fondo crediti di dubbia esigibilità che riguarda tutti i crediti. Ma la motivazione perché qui c'è un importo e nel piano finanziario è proprio questo: cioè, nelle linee guida per dare un limite, perché altrimenti cosa succedeva? Che nei piani finanziari ci sono Comuni che hanno anche il 20, 30% di percentuale che non riescono a riscuotere sulla TARI. Magari non qui vicino, però ce ne sono, eh. E questo faceva succedere che nel piano finanziario questi costi venivano poi imputati agli altri utenti che pagavano regolarmente. Per cui, per mettere un freno, hanno detto non più del 5%. Spero di essere stata...

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Prego, Michele Facheris.

CONSIGLIERE MICHELE FACHERIS:

Sì Dottoressa, è stata perfettamente esaustiva, ed era la risposta che ovviamente mi aspettavo. Però vorrei, così, fare questa controreplica, spezzando in due gli interventi, quelli del dottor Macoli e della dottoressa Crippa. È stato ricordato che è stata fatta un'escussione di 12.000 euro sul gestore de La Proposta, perché non ha ottemperato agli impegni di convenzione. Allora, faccio un'altra domanda incidentale. La domanda è, se è lo stesso che nelle interrogazioni che abbiamo fatto nei mesi scorsi, era lo stesso che ha promosso la festa de La Proposta e non ha pagato gli oneri. Chiedo se è sempre lo stesso. Ecco, perfetto. Quindi un personaggio cui mi sembra di ricordare il Comune ha dato il patrocinio, non ha fatto pagare gli oneri di pubblicità, quindi diciamo che c'è stato un comportamento non solo lesivo delle casse del Comune.

Circa l'Isolotto, sono contento che finalmente ha parlato del dissesto idrogeologico che colpisce l'area, soprattutto verso la parte del torrente Quisa. Ma vi dico che proprio se non fosse stato per la legge regionale 31, avreste lottizzato gran parte dell'area. Di cui oggi avete una responsabilità in più, perché per 90.000 metri quadri è del Comune. Avete ricordato

prima la cessione del terreno di via Forlanini che è stato utilizzato in parziale compensazione. Avete ricordato la problematica della costruzione del ponte sul Quisa quel ponte, magari pagato da Ponte San Pietro porterebbe semplicemente la gente dall'Isolotto verso Curno. Ma che dico? Non spendo più di 100.000 euro per portare chi? Chi è residente, con tutto il rispetto, per chi risiede sull'Isolotto. Perché l'Isolotto oggi, ricordiamoci, è difficilmente raggiungibile (l'abbiamo detto più di una volta), quindi diventa difficilmente usufruibile. Se non faccio delle opere di intervento anche costose che mi consentono un'effettiva fruibilità, allora tanto vale non buttare via 100, 200.000 euro per fare uno spazio che servirà solo al Comune di Curno.

Detto questo, veniamo nello specifico del Fondo di garanzia, il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono tre le voci fondamentali, abbiamo ricordato. Sicuramente nell'IMU, è stato ricordato poco fa, per quanto riguarda il recupero dell'IMU, o meglio la quota di evasione che c'è nell'IMU, forse una componente ha inciso la proprietà Legler.

DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI PATRIZIA CRIPPA:

Scusi, questa percentuale è soltanto sugli avvisi di accertamento emessi.

CONSIGLIERE MICHELE FACHERIS:

Perfetto.

Altra voce è data dalle le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada. Io ho accennato solo ed esclusivamente alle sanzioni Rosso Stop, però la voce sopra dice anche "violazioni codice della strada", quindi è importante sapere che, emesse dieci multe, sei vengono pagate e quattro no. Questo è quello che dice questa relazione.

Ma veniamo al punto fondamentale, la TARI. Allora, la TARI, il 90,15% è effettivamente lo storico non pagato. Quindi, stasera avete approvato un piano tariffario che prevede un accantonamento di 56.000 euro che è "kappato" per determinazione di legge, ma che con tutta probabilità, vista la rilevazione statistica, sarà insufficiente per circa 50.000 euro. Quindi stasera siamo venuti qui a parlare di una riduzione della spesa tariffaria, ma è semplicemente un cosiddetto escamotage contabile. Alla fine dell'anno, se applicassimo quel 10% che effettivamente mancheranno 50.000 euro e ricadranno di nuovo sulla cittadinanza, sulla comunità. Per cui abbiamo fatto l'approvazione di un piano tariffario e di un piano finanziario non corretto, non veritiero.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Altri interventi? Niente. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto? Va bene, va bene. Niente, non vuoi dire niente? Va bene non andiamo. Ok Consigliere Baraldi, prego.

CONSIGLIERE VALERIO BARALDI:

Sì, dichiarazione di voto: essendo il bilancio finanziario essenzialmente il DUP, essendo contrario fin dall'inizio il voto sarà negativo.

CONSIGLIERA ROSALBA CATTANEO:

Anche il nostro voto sarà contrario.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Michele Facheris?

CONSIGLIERE MICHELE FACHERIS:

Nessuna dichiarazione in particolare, voteremo comunque contrari.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Scusi, non ho capito.

CONSIGLIERE MICHELE FACHERIS:

Nessuna dichiarazione particolare, ma voteremo comunque contrari.

SINDACO MARZIO ZIRAFÀ:

Va bene, ok. Remo Pozzoni per il gruppo Marzio Zirafa Sindaco.

CONSIGLIERE REMO POZZONI:

Buonasera anche da parte mia e da parte di tutti. Procedo alla dichiarazione di voto. Con la presente dichiarazione si anticipa il voto favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2017-2018-2019. La Lista Marzio Zirafa Sindaco prosegue con decisione la propria azione amministrativa, e pone le basi per un 2017 importante, ricco di idee, progetti e novità per il nostro paese. In un contesto che ancora comunque risente di una limitata autonomia finanziaria per gli enti locali, e in un periodo ancora segnato da diverse incertezze per il futuro dei Comuni, l'amministrazione è in grado di presentare un bilancio equo, virtuoso e lungimirante, con i piedi ben saldi a terra senza venir meno contemporaneamente alla necessaria programmazione pluriennale. Si sottolinea che imposte e tariffe non subiscono aumenti, ma anzi riduzioni. L'IMU per locazione a canone concordato viene ridotta del 25%, mentre la tassa rifiuti passa da tre a quattro rate, e si prevede una riduzione tra il 4 e il 5% per le famiglie, e tra il 12 e il 13% per gli esercizi commerciali e aziende. Come promesso, inoltre il canone non ricognitorio viene abolito. La spesa rimane sotto controllo, i servizi vengono mantenuti e potenziati in alcuni aspetti. Alcuni progetti innovativi sono pronti a partire. Per raggiungere l'equilibrio di bilancio non vengono, peraltro, applicati oneri di urbanizzazione in parte corrente. La priorità rimane quella di difendere l'importante qualità e quantità dei servizi offerti al cittadino nell'ambito sociale, scolastico, culturale, sportivo, ambientale, commerciale, dell'infanzia e del tempo libero. Costante supporto viene fornito alla polizia locale nell'importante ambito dell'ordine pubblico. Numerose sono le opere pubbliche in corso di completamento da terminare nel 2017, e altre sono quelle previste da cantierare nel corso dell'anno, dalla scuola allo sport, dai cimiteri all'ecologia e all'efficientamento energetico degli stabili comunali, dai parchi alle strade, e ancora marciapiedi, parcheggi, piste ciclabili. Complessivamente, nell'ambito dei lavori sul territorio si movimenteranno circa 2 milioni di euro, tra risorse dirette del Comune, risorse dei privati, accordi urbanistici e altro. Si inizia altresì la progettazione di alcuni sogni nel cassetto che saranno centrali nel mandato amministrativo dei prossimi anni, senza dimenticare che a breve in sede di conto consuntivo potremo già stanziare nuovi fondi per gli investimenti attraverso l'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione. Numerosi quindi sono ora gli adempimenti e le incombenze che graveranno sugli Uffici comunali, nonostante la cronica sofferenza di personale. Da parte nostra va a loro un ringraziamento per l'attività fin

qui svolta in sinergia con l'Amministrazione e a servizio della cittadinanza e l'augurio di buon lavoro anche per l'anno 2017. Il bilancio di un'amministrazione comunale è il momento in cui si programmano le scelte dell'anno in corso, e si prospettano le attività negli anni successivi. È quindi uno strumento di importanza strategica, di cui l'Amministrazione si deve dotare in tempi brevi. Consci di ciò, noi come amministrazione ci siamo impegnati fin da subito per il raggiungimento di questo obiettivo, volendo così dotare il paese di Ponte San Pietro di un Documento Unico di Programmazione con scelte che sono in linea con il programma proposto a giugno dell'anno scorso ai cittadini di Ponte San Pietro.

Il bilancio di previsione che andremo ad approvare è perfettamente in linea con gli intenti di questa Amministrazione, che ha lo scopo di rendere Ponte San Pietro sempre più efficiente, sempre più vivibile, e nello stesso tempo tenere d'occhio la spesa pubblica in modo da non gravare sulle tasche dei nostri cittadini già sufficientemente vessati dal Governo centrale. La nostra azione dall'inizio del mandato è sempre stata coerente con il nostro programma, e siamo consapevoli che un'azione così precisa e determinata non lascia spazio a particolari azioni ostative, ma ringraziamo comunque le minoranze per il loro tentativo di controllo e di verifica sulle molteplici decisioni che questa Amministrazione ha portato avanti in quasi 8 mesi di governo del paese. L'attività delle minoranze è utile e necessaria per una buona attività di governo e di un paese. Diventa ovviamente sterile quando chi governa ha come suo principale modus operandi l'efficienza e l'efficacia delle proprie azioni e delle proprie decisioni. Inoltre, la vostra frustrazione è evidente anche quando ci accusate di essere ingiuriosi nei confronti di un Governo centrale che si comporta da tour operator per clandestini, sfociando in un'affermazione a dir poco vergognosa, accusandoci di disprezzare la democrazia. Niente è mai stato più lontano dalla realtà. L'affermazione è assolutamente illogica, infondata, e ingiuriosa. La legalità fiscale è perseguita da questo ente, ed il Fondo crediti di dubbia esigibilità lo testimonia. Esso è calcolato sulle mancate riscossioni dei tributi che il Comune ha accertato, individuando gli evasori, e tenta vanamente di riscuotere. Democrazia significa "potere del popolo", e ci sembra che questa amministrazione sia stata legittimamente eletta. Allo stesso modo, ci risulta che la dialettica sia assicurata costantemente. Il nostro voto, quindi, sarà assolutamente favorevole. Ovviamente con questo voto si fa riferimento anche a tutti gli altri punti appena approvati, e sempre comunque inerenti alla programmazione di bilancio del nostro paese.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Sindaco pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 12, astenuti nessuno, contrari n.5 (Facheris Michele, Masper Jacopo, Cattaneo Rosalba, Bedini Mirvjen, Baraldi Valerio Achille), espressi per alzata di mano, approva la proposta di seguito riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale *"gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno*

successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità”;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., che contiene disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017), pubblicata G.U. il 21/12/2016, che, tra l'altro, differisce i termini di approvazione del Bilancio 2017 degli Enti Locali al 28/02/2017, termine ulteriormente prorogato al 31/03/2017 dall'art. 5 comma 11 del D.L. n. 244/2016 (“Milleproroghe 2016”);

CONSIDERATO che lo stesso D.Lgs. n. 118/2011 prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio successivo (2017-2019) e di un Documento Unico di Programmazione per l'intero triennio di Bilancio, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 53 del 29/11/2016 con la quale è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017/2019;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 04/03/2017 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017/2019.

VISTA la propria deliberazione in data odierna con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

DATO ATTO che con deliberazione n. 52 del 04/03/2017 la Giunta Comunale ha adottato gli schemi del Bilancio di previsione 2017-2019 (all. 1) e i relativi allegati;

DATO ATTO delle conferma di compartecipazione all'Addizionale comunale all'Irpef anno 2017 nella misura prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2016.

Scaglioni di reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,50 %
da 15.001 a 28.000 euro	0,55 %
da 28.001 a 55.000 euro	0,60 %
da 55.001 a 75.000 euro	0,65 %
oltre 75.000 euro	0,70 %

DATO ATTO della conferma delle aliquote relative all'imposta sugli immobili (IMU) prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 07/04/2016:

- a) Aliquota base: 10,6 per mille
- b) Aliquota abitazione principale (per le categorie catastali A1-A8-A9): 4 per mille
- c) Aliquota abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta (compresi affini di 1 grado conviventi) che la utilizzino come abitazione principale: 7,6 per mille
- d) Aliquota fabbricati categoria C1: 9,6 per mille

Di prevedere la riduzione del 25% dell'aliquota base IMU relativa agli immobili ceduti con contratto di locazione a canone concordato di cui alla legge 431/1998, come previsto dalla legge di stabilità n. 208/2015, ai commi 53 e 54 dell'articolo unico.

Di stabilire che per usufruire di aliquote agevolate rispetto ad aliquota base e/o di maggiore detrazione, il contribuente dovrà presentare apposita dichiarazione con l'indicazione dei requisiti necessari all'applicazione della differente aliquota.

VISTO pertanto il Bilancio 2017/2019 (allegato 1) così composto:

- a) Parte entrata
- b) Parte spesa
- c) Riepilogo generale delle entrate per titoli
- d) Riepilogo generale delle spese per titoli
- e) Riepilogo generale delle spese per missione
- f) Quadro generale riassuntivo bilancio 2017-2018-2019
- g) Equilibri bilancio previsione 2017-2018-2019
- h) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31.12.2016 presunto
- i) Prospetto composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione
- j) Prospetto composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione
- k) Prospetto rispetto vincoli di indebitamento
- l) Prospetto spese per utilizzo trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- m) Prospetto delle spese previste per funzioni delegate dalle regioni
- n) Nota integrativa allo schema di bilancio 2017-2018-2019
- o) Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- p) Certificazione parametri parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- q) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019– indicatori sintetici
- r) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019– indicatori analitici entrate e capacità di riscossione
- s) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019–indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
- t) Entrate per titoli, tipologie e categorie – previsioni per competenza.

- u) Bilancio spese per missioni, programmi e macroaggregati :per spese correnti - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie –spese per rimborso di prestiti - spese per servizi per conto terzi e partite di giro
- v) Bilancio spese per titoli e macroaggregati - previsioni di competenza
- w) Prospetto servizi a domanda individuale
- x) Attestazione in ordine alla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza ed attività produttive (ex art. 172 D.Lgs.267/2000)

DATO ATTO:

- che il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Protocollo n. 5217 del 09/03/2017) – Allegato 2;
- che l'avvenuto deposito degli schemi di bilancio di previsione 2017/2019 è stato comunicato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, coerentemente con le tempistiche disciplinate dal Regolamento di contabilità.

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono determinati, per l'anno 2017, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:

Numero	Data	Oggetto
26	23/02/2017	Approvazione tariffe settore 3 anno 2017
34	02/03/2017	Approvazione tariffe settore 1 anno 2017
45	04/03/2017	Approvazione tariffe settore 2 anno 2017
50	04/03/2017	Approvazione tariffe servizi sociali anno 2017

RICHIAMATI i sotto elencati atti deliberativi previsti, dalla normativa vigente, per l'adozione del

Bilancio di Previsione per il triennio 2017-2019:

- a) deliberazione consiliare n. 28 del 24/06/2016, esecutiva, di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione (dando atto che tutti i restanti allegati sono stati pubblicati con la delibera stessa);
- b) deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 23/12/2016 di approvazione della programmazione delle risorse umane e determinazione della dotazione organica per il triennio 2017/2019;

- c) deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 02/03/2017 di individuazione delle destinazioni dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni codice della strada previste;
- d) deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, di approvazione programma opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2017;
- e) deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 02/03/2017 avente per oggetto: "Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione – aggiornamento piano alienazione 2017 – 2018- 2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 28.09.2016";
- f) deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna con cui si è approvata la modifica del regolamento che disciplina IUC;
- g) deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, di approvazione del Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017;
- h) deliberazione della Consiglio Comunale in data odierna con cui è stato approvato il piano Tariffario (TARI) per l'anno 2017;

RITENUTO che lo schema di Bilancio 2017-2019, così come definito dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 171, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sia meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTI i seguenti allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs.18/08/2000, n. 267 del Dirigente del Settore 1 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO l'art. 42 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che attribuisce le competenze di approvazione al Consiglio Comunale;

DELIBERA

- 1) DI CONFERMARE le aliquote della compartecipazione all'Addizionale comunale all'Irpef anno 2017 nella misura prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2016.

Scaglioni di reddito	Aliquota
----------------------	----------

fino a 15.000 euro	0,50 %
da 15.001 a 28.000 euro	0,55 %
da 28.001 a 55.000 euro	0,60 %
da 55.001 a 75.000 euro	0,65 %
oltre 75.000 euro	0,70 %

2) DI CONFERMARE le aliquote relative agli imposta sugli immobili prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 07/04/2016:

- a) Aliquota base: 10,6 per mille
- b) Aliquota abitazione principale (per le categorie catastali A1-A8-A9): 4 per mille
- c) Aliquota abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta (compresi affini di 1 grado conviventi) che la utilizzino come abitazione principale: 7,6 per mille
- d) Aliquota fabbricati categoria C1: 9,6 per mille

Di prevedere la riduzione del 25% dell'aliquota base IMU relativa agli immobili ceduti con contratto di locazione a canone concordato di cui alla legge 431/1998, come previsto dalla legge di stabilità n. 208/2015, ai commi 53 e 54 dell'articolo unico.

Di stabilire che per usufruire di aliquote agevolate rispetto ad aliquota base e/o di maggiore detrazione, il contribuente dovrà presentare apposita dichiarazione con l'indicazione dei requisiti necessari all'applicazione della differente aliquota

3) DI APPROVARE la "Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione – aggiornamento piano alienazione 2017 – 2018-2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 28.09.2016" così come approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 2/03/2017;

4) DI APPROVARE il Bilancio 2017/2019 (**allegato 1**) completo dei seguenti allegati:

- a) Parte entrata
- b) Parte spesa
- c) Riepilogo generale delle entrate per titoli
- d) Riepilogo generale delle spese per titoli
- e) Riepilogo generale delle spese per missione
- f) Quadro generale riassuntivo bilancio 2017-2018-2019
- g) Equilibri bilancio previsione 2017-2018-2019
- h) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31.12.2016 presunto
- i) Prospetto composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione
- j) Prospetto composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione
- k) Prospetto rispetto vincoli di indebitamento

- l) Prospetto spese per utilizzo trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
 - m) Prospetto delle spese previste per funzioni delegate dalle regioni
 - n) Nota integrativa allo schema di bilancio 2017-2018-2019
 - o) Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica
 - p) Certificazione parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
 - q) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019– indicatori sintetici
 - r) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019– indicatori analitici entrate e capacità di riscossione
 - s) Piano degli indicatori bilancio 2017-2018-2019–indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
 - t) Entrate per titoli, tipologie e categorie – previsioni per competenza.
 - u) Bilancio spese per missioni, programmi e macroaggregati :per spese correnti - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie –spese per rimborso di prestiti - spese per servizi per conto terzi e partite di giro
 - v) Bilancio spese per titoli e macroaggregati - previsioni di competenza
 - w) Prospetto servizi a domanda individuale
 - x) Attestazione in ordine alla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza ed attività produttive (ex art. 172 D.Lgs.267/2000)
- 5) DI DARE ATTO che il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati (Protocollo n. 5217 del 09/03/2017) – **Allegato 2**;
- 6) DI DARE ATTO che l'avvenuto deposito degli schemi di bilancio di previsione 2017/2019 è stato comunicato ai membri dell'organo consiliare con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, coerentemente con le tempistiche disciplinate dal Regolamento di contabilità.
- 7) DI FARE PROPRIE le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi per l'anno 2017 come dalle deliberazioni in premessa richiamate e il cui contenuto s'intende qui integralmente riportato e trascritto.
- 8) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto corredato da tutta la documentazione sul sito internet istituzionale nell'area "Amministrazione Trasparente".

Quindi, su proposta del Sindaco, con voti favorevoli n. 12, astenuti nessuno, contrari n.5 (Facheris Michele, Masper Jacopo, Cattaneo Rosalba, Bedini Mirvjen, Baraldi Valerio Achille), espressi per alzata di mano, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lsg. 18.08.2000, n. 267.

Letto approvato e sottoscritto digitalmente.

IL Sindaco
Marzio Dott. Zirafa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

IL Segretario Generale
Alberto Dott. Bignone

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

Servizio: VICE-SINDACO E ASSESSORE BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, SPORT,
COMUNICAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 02-03-2017 N. 2

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2018 - 2019**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il sottoscritto Dirigente del Settore 1, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore 1

Dott.ssa Patrizia Crippa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi
del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle
banche dati del Comune di Ponte San Pietro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il sottoscritto Dirigente del Settore 1, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore 1

Dott.ssa Patrizia Crippa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi
del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle
banche dati del Comune di Ponte San Pietro

